

20/4/78

INDAGALE

DICHIARAZIONI DI MISALLATI

Molto soddisfatta la banca libica dei risultati FIAT

Giudizio motivato anche dalla particolare situazione delle economie italiana ed europea

Tripoli, 21 aprile
Regeb Misallati — uno dei due rappresentanti libici nel «vertice» della Fiat — è «molto soddisfatto» dei risultati conseguiti dall'industria torinese nel 1977, risultati che saranno illustrati nella imminente assemblea annuale degli azionisti.

In un'intervista all'agenzia Ansa, Misallati — membro del Comitato esecutivo e del Consiglio di amministrazione della Fiat — ha così voluto smentire alcune notizie di alcune fonti giornalistiche italiane, secondo le quali i rappresentanti dello Stato libico si appresterebbero ad esprimere la loro insoddisfazione per i risultati conseguiti l'anno scorso dal gruppo Fiat.

«Se consideriamo la situazione economica italiana e quella europea, ed in particolare l'andamento delle aziende — ha precisato

Misallati — noi siamo molto soddisfatti dei risultati conseguiti dalla Fiat». A conferma di ciò, egli ha fatto notare che i risultati del '77 hanno messo la Fiat in grado di conseguire profitti, distribuire dividendi agli azionisti ed effettuare investimenti. Ha tuttavia aggiunto: «Sono certo che si potrà fare di più».

Misallati — che è vice Governatore della Banca centrale di Libia ed uno dei finanziari di punta di questo paese ricco di «petrodollari» — ha quindi espresso il suo apprezzamento per lo «staff» dirigente della Fiat. Tutti a Torino, ha precisato, gli hanno dato «un'impressione di efficienza e di alta preparazione tecnica».

Parlando delle ragioni dell'ingresso in Fiat del capitale libico, Misallati ha tenuto a precisare che le motivazioni «non sono esclusivamente finanziarie». «Vogliamo beneficiare della tecnologia della Fiat anche per poter contribuire allo sviluppo della Libia», ha osservato. A tale proposito, egli si è lamentato del fatto che finora «niente sia stato fatto in questa direzione». Ed ha aggiunto: «Siamo sicuri che le nostre esigenze saranno comprese prima o poi a Torino, e potremo così operare secondo i nostri intendimenti».

Misallati ha quindi espresso il suo parere positivo sulla diversificazione delle attività dell'industria torinese. «Tutto ciò è valido — ha spiegato — soprattutto perché permette che le eventuali perdite in un settore, temporaneamente poco proficuo, possano essere compensate dagli eventuali profitti in altri settori».

Il vice Governatore della Banca di Libia si è detto d'accordo con l'attuale politica degli investimenti Fiat ed ha affermato: «È un bene che la Fiat vada avanti nella sua politica di presenza in ogni paese del mondo in cui si possano effettuare investimenti vantaggiosi».

Misallati ha infine fatto notare che da Tripoli si guarda «con molto interesse» all'Italia, per il fatto che tale paese è il primo partner commerciale della Libia e «per i vincoli allacciati in lunghi anni di relazioni italo-libiche».

Guardi l'utile di Risparmio

ministra oltre 3 mila impieghi economici

raggiunto i 2370 miliardi.

Nel prendere la parola, il dr. Garofoli si è anzitutto reso interprete dell'emozione dell'assemblea per il gravissimo recente episodio che tanta impressione ha suscitato nel Paese e nel mondo e ha espresso sentita partecipazione all'angoscia della famiglia dell'on. Moro e commosso cordoglio ai familiari delle vittime in favore dei quali, facendo proprio l'unanime sentimento dell'assemblea, l'Istituto ha stanziato, con un provvedimento straordinario, la somma di 10 milioni di lire che va ad aggiungersi a quella volontariamente destinata allo stesso fine dal personale dell'Istituto. Nella relazione, con la quale ha presentato ai soci il bilancio 1977, il vicepresidente ha tracciato un rapido panorama della